

Intesa Sanpaolo, per le pmi 20 miliardi di nuovo credito

di Camilla Conti

Venti miliardi di nuovo credito per sostenere le piccole imprese italiane e una sforbiciata ai costi dei pagamenti elettronici che vale 100 milioni. Intesa Sanpaolo ha annunciato un piano dedicato a commercio, turismo e artigianato, tre settori alle prese con l'aumento dei costi energetici, l'inflazione e la necessità di investire in innovazione. Le nuove misure sono accompagnate dal rinnovo degli accordi con Confindustria, Federalberghi e Confartigianato. L'operazione, promossa attraverso la Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese, riguarda potenzialmente una platea di oltre 4,4 milioni di microimprese, che rappresentano il 95% del tessuto imprenditoriale italiano.

Intesa azzerà le commissioni sulle transazioni effettuate con Pos fisico fino a 20 euro, raddoppiando la precedente soglia di esenzione di 10 euro. Per gli importi superiori sono previste condizioni agevolate, oltre a iniziative dedicate al canone dei terminali. Il

secondo pilastro del piano riguarda l'accesso al credito. I 20 miliardi messi a disposizione da Intesa Sanpaolo sono destinati a finanziare investimenti nello sviluppo delle attività, nella digitalizzazione e nell'efficienza energetica.

Tra le nuove soluzioni figura «Prima Rata Zero», che prevede, per i finanziamenti fino a 50 mila euro, il pagamento da parte della banca della quota interessi della prima rata. Il beneficio si ripeterà anche sulle rate di fine 2027 e fine 2028, attraverso il cosiddetto «Bonus Natale». A questa misura si aggiunge la «Formula Flessibilità», che consentirà alle aziende di sospendere il rimborso della quota capitale sui finanziamenti in essere, prolungandone la durata. (riproduzione riservata)

